

BREVI NOTE SULL'ASSOCIAZIONE DEI SALESIANI COOPERATORI A PORDENONE

La casa salesiana fu fondata nel 1924 da don Renato Ziggotti e s'organizzò passo passo su tutte le iniziative del movimento salesiano. Nei ricordi lasciati al suo successore (don Signorini 1930 – 1936), don Ziggotti raccomandò l'apertura dell'oratorio e la costituzione del gruppo cooperatori. Le due raccomandazioni ebbero esito positivo. Per quanto riguarda il gruppo cooperatori, si partì proprio dal poco: qualche signora – mamma di qualche allievo della nostra scuola – si offrì di “dare una mano all'oratorio e al collegio” per occasioni immediate di bene verso ragazzi più poveri o in progressivi aiuti alle Missioni Salesiane; si cominciò a propagnandare la devozione a Maria Ausiliatrice e a Don Bosco (allora Beato) e di tenne qualche breve riunione formativa e informativa.

Dal 1936 al 1940 ci si organizzò un tantino meglio, collaborando anche con le suore Figlie di Maria Ausiliatrice. Tutto insomma rimase vivo e cominciò a farsi nota l'attività e la presenza d'una gran signora di Pordenone: la signora Barzan, donna forte e volitiva, che lasciava il segno ovunque fosse presente. Prese in mano, gradualmente, le redini del piccolo gruppo di cooperatori – benefattori, condivise le notevoli difficoltà della comunità educativa provata dalla guerra, tenne viva la devozione a Maria Ausiliatrice e promosse la conoscenza delle Missioni Salesiane.

A guerra finita, nella graduale restaurazione di molte attività, si diede spazio anche al gruppo cooperatori (meglio: cooperatrici!) e benefattori. Il direttore, don Ferrarese, incaricò don Resi perché guidasse spiritualmente il gruppetto, che andava ingrandendosi, riservando a sé la direzione esterna. Il 24 del mese fu sempre commemorato con la conferenza di cultura tenuta da don Resi e con la messa di devozione; s'avviò un provvidenziale laboratorio per ragazzi poveri e necessità liturgiche, s'avviò la processione interna di Maria Ausiliatrice, che s'andò organizzando in modo sempre migliore e sempre più grande negli anni successivi.

Dal 1963 sino al 1970 il gruppo ampliò il suo respiro e la sua effettiva presenza. Riprese a guidarlo don Resi, il quale, fatto direttore del collegio, dal 1974 condivise con il bravo don Aere la direzione e la guida sollecita e preziosa del gruppo cooperatrici, divenuto davvero un “bel” gruppo, vivace e attivo.

Al profilarsi poi dei nuovi regolamenti e delle nuove norme emanati dal centro salesiano dei cooperatori e nel suo allungarsi in Famiglia Salesiana dei cooperatori, il volto primitivo pordenonese assunse i profili delle nuove disposizioni tecniche di presenza nel ruolo generale della grande famiglia; chi è in mezzo e ne vive lo spirito, sa dire meglio e di più di quanto si fa e si riesce a fare anche a Pordenone.

(Don Resi)